



## ACCOMPAGNATI

Attività legata ad **Ecclesialità**

**Obiettivo:** I giovanissimi colgono nel Sacramento della Confessione l'esperienza di un accompagnamento da parte della Chiesa.

Suddivisi in tre gruppi, i giovanissimi studiano, brevemente, **tre possibili forme del sacramento della Confessione** (una per gruppo): individuale, comunitaria, eccezionale con assoluzione generale. Da questa fase di analisi, ogni gruppo deve trarre un punto di forza e uno di debolezza della forma affidatagli e presentarla al resto del gruppo.

Segue una **riflessione condivisa** sul sacramento della Confessione: come tutti i sacramenti, seppur in modi diversi, anche la Riconciliazione realizza l'**accompagnamento della storia del singolo**, fatiche comprese, da parte della Chiesa; accompagnamento teso all'unico sacramento della compagnia (*cum-panis*) vero e proprio, cioè l'Eucarestia (che addirittura, da compagni/accompagnati, ci rinnova ogni volta come fratelli e sorelle). Sarebbe interessante scoprire se effettivamente i giovanissimi hanno mai vissuto il sacramento della Riconciliazione in quest'ottica, o se invece ci sono delle accortezze, previste dalla liturgia, che potrebbero aiutarli a vivere serenamente la Confessione.

I testi indicati di seguito, tutti tratti dal Catechismo della Chiesa Cattolica, possono essere consegnati ai giovanissimi per riflettere ancor di più sulle indicazioni che la Chiesa fornisce in merito alla Riconciliazione.

- PARTE DA DARE A TUTTI:

**1480** Come tutti i sacramenti, la Penitenza è un'azione liturgica. Questi sono ordinariamente gli elementi della celebrazione: il saluto e la benedizione del sacerdote; la lettura della Parola di Dio per illuminare la coscienza e suscitare la **contrizione**, e l'esortazione al pentimento; la confessione che riconosce i peccati e li manifesta al sacerdote; l'imposizione e l'accettazione della penitenza; l'assoluzione da parte del sacerdote; la lode con rendimento di grazie e il congedo con la benedizione da parte del sacerdote.

- PARTI DEI TRE GRUPPI:

**1482** Il sacramento della Penitenza può anche aver luogo nel quadro di una *celebrazione comunitaria*, nella quale ci si prepara insieme alla confessione e insieme si rende grazie per il perdono ricevuto. In questo caso, la confessione

personale dei peccati e l'assoluzione individuale sono inserite in una liturgia della Parola di Dio, con letture e omelia, esame di coscienza condotto in comune, richiesta comunitaria del perdono, preghiera del «Padre nostro» e ringraziamento comune. Tale celebrazione comunitaria esprime più chiaramente il carattere ecclesiale della penitenza. Tuttavia, in qualunque modo venga celebrato, il sacramento della Penitenza è sempre, per sua stessa natura, un'azione liturgica, quindi ecclesiale e pubblica.

**1483** In casi di grave necessità si può ricorrere alla *celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione generale e assoluzione generale*. Tale grave necessità può presentarsi qualora vi sia un imminente pericolo di morte senza che il sacerdote o i sacerdoti abbiano il tempo sufficiente per ascoltare la confessione di ciascun penitente. La necessità grave può verificarsi anche quando, in considerazione del numero dei penitenti, non vi siano confessori in numero sufficiente per ascoltare debitamente le confessioni dei singoli entro un tempo ragionevole, così che i penitenti, senza loro colpa, rimarrebbero a lungo privati della grazia sacramentale o della santa Comunione. In questo caso i fedeli, perché sia valida l'assoluzione, devono fare il proposito di confessare individualmente i propri peccati gravi a tempo debito. Spetta al Vescovo diocesano giudicare se ricorrano le condizioni richieste per l'assoluzione generale. Una considerevole affluenza di fedeli in occasione di grandi feste o di pellegrinaggi non costituisce un caso di tale grave necessità.

**1484** «La confessione individuale e completa, con la relativa assoluzione, resta l'unico modo ordinario grazie al quale i fedeli si riconciliano con Dio e con la Chiesa, a meno che un'impossibilità fisica o morale non li dispensi da una tale confessione». Ciò non è senza motivazioni profonde. Cristo agisce in ogni sacramento. Si rivolge personalmente a ciascun peccatore: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati» (Mc 2,5); è il medico che si china sui singoli malati che hanno bisogno di lui per guarirli; li rialza e li reintegra nella comunione fraterna. La confessione personale è quindi la forma più significativa della riconciliazione con Dio e con la Chiesa.